

Alcuni dati del progetto

Bio-Habitat

Alcuni dati del progetto

I cartelli: 'Area sperimentale con funzioni ambientali'

Risparmio idrico possibile con l'applicazione del metodo Bio-Habitat:

20% rispetto ad una gestione tradizionale avanzata;

30-35% rispetto ad una gestione tradizionale di basso profilo;

10-20% il risparmio economico calcolato nel medio periodo sulla manutenzione

Tra i parchi scelti per l'avvio dell'applicazione del metodo, ben distribuiti su tutti i quartieri della città ed elencati nella tabella di seguito, sicuramente il parco storico dei Giardini Margherita.

QUARTIERE	DENOMINAZIONE	CODICE AREA	INDIRIZZO	TIPOLOGIA D'USO
Borgo Panigale	Parco delle Querce	123B	via Galezza	Giardini e parchi pubblici
Navile	Giardino Primo Zecchi	242N	via F. Zanardi	Giardini e parchi pubblici
Porto	via E. Ponente/ Osp. Maggiore	103P	via E. Ponente	Giardini e parchi pubblici
Reno	Parco Nicholas Green	154R	l.go Vittime dei Lager nazisti	Giardini e parchi pubblici
San Donato	Giardino P.P. Pasolini	133D	via Salgari	Giardini e parchi pubblici
San Virtale	Scuola Jacopo della Quercia	125V	via Scandellara 54	Verde scolastico
Santo Stefano	Giardini Margherita	128T	viale Gozzadini	Giardini e parchi pubblici
Santo Stefano	Parco Villa Ghigi	137T	via San Mamolo	Parchi estensivi
Saragozza	Parco Baden Powell	139Z	via don Sturzo	Giardini e parchi pubblici
Savena	Parco dei Cedri	131S	via Cracovia	Parchi estensivi
				SUPERFICIE COMPLESSIVA (

A livello di percezione visiva, l'unico aspetto della gestione biologica del verde percepibile è quello legato al minor numero di tagli delle porzioni delle aree verdi vengono sottoposte.

Per questo motivo, in corrispondenza delle aree mantenute in questo modo sono stati posizionati appositi cartelli nei quali viene illustrato il minor numero di sfalci, rispetto alle altre parti del giardino, può consentire un incremento della biodiversità attraverso l'aumento delle erbe erbacee.

L'aspetto incolto non deve pertanto trarre in inganno: è un modo per consentire a molte piante di fiorire e, successivamente, diffondere il modo da costituire una importante riserva biogenetica per molte aree verdi della città, non solamente quelle in cui il metodo Bio Habitat

Un prato più naturale, peraltro, oltre che per gli aspetti cromatici, costituisce una importante occasione didattica per studiare la natura in casa e imparare a conoscere alcune piante autoctone che non è sempre possibile osservare in ambiente urbano.

Ultimo aggiornamento: martedì 24 maggio 2011